



TRIBUNALE DI AVELLINO

DECRETO N.89/2020

II Presidente

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS - Modifiche alle Linee guida per la regolamentazione dell'attività giudiziaria dell'AREA PENALE del Tribunale con riferimento al periodo 12 maggio 2020 - 31 luglio 2020.

Rilevato che:

- con decreto presidenziale n. 77/2020 sono state adottate le linee guida per la regolamentazione dell'attività giudiziaria dell'area penale del Tribunale con riferimento al periodo 12 maggio - 31 luglio 2020, le quali hanno recepito le disposizioni contenute in un protocollo, allegato al decreto medesimo, sottoscritto dal Presidente del Tribunale, dai Presidenti delle sezioni penali, dal Procuratore Aggiunto della Repubblica, dai rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino e della Camera penale di Avellino;
- con tale protocollo è stata convenuta la celebrazione fisica di un numero limitato di processi e procedimenti;
- il miglioramento della situazione epidemiologica nazionale e locale, la rimozione dei limiti alla mobilità sul territorio, la disponibilità nel Tribunale di aule e, all'esterno di esse, di spazi di attesa di adeguata ampiezza, la constatata funzionalità del sistema di chiamata delle cause per fasce orarie e, all'interno di alcune di esse, ad orari determinati, il constatato rispetto, da parte dell'utenza, degli orari di accesso al Palazzo di Giustizia in rapporto all'orario fissato per la celebrazione dei procedimenti, consentono di incrementare il numero dei processi e procedimenti celebrabili, nel contempo evitando assembramenti e rispettando le regole del distanziamento interpersonale;

ciò rilevato;

di intesa con i sottoscrittori dell'indicato protocollo;

pronunciando ai sensi dell'art.83, comma 7 lett.d) d.l. n. 18/2020, conv. con l. n. 27/2020, e poi modificato con d.l. n. 28/2020,

DISPONE

con decorrenza dal 24.6.2020 le seguenti modalità di trattazione delle udienze penali:

1. In una prima fascia oraria (ore 9,30 - 10,00) saranno trattati, sia per le udienze monocratiche che per quelle collegiali, tutti i processi fissati per la prima udienza, con un numero massimo di dieci parti private, fermo restando che la trattazione di eventuali questioni preliminari complesse sarà differita ad udienza successiva.

In una seconda fascia oraria (ore 10,15-10,45) saranno trattati tutti i procedimenti camerali (riesami o appelli avverso misure cautelari reali o sequestri probatori o provvedimenti di rigetto di tali misure, incidenti di esecuzione), nonché tutti i procedimenti in materia di misure di prevenzione personali o patrimoniali. Su richiesta di parte, potrà essere anticipata la trattazione anche dei procedimenti di tale tipologia già rinviati a data successiva.

In tale fascia saranno altresì chiamati i processi da rinviare in udienza, in quanto non rientranti tra quelli da trattare secondo le disposizioni seguenti.

In una terza fascia oraria (ore 11-12,15) saranno trattati fino a cinque processi fissati per la discussione, con un numero massimo di quattro parti private, sia per le udienze collegiali che per quelle monocratiche.

Per eventuali processi eccedenti il numero massimo di parti indicato, il presidente del collegio o il giudice potrà valutare la possibilità di suddividere la discussione in più udienze.

In una quarta fascia oraria (ore 12,30 in poi) saranno trattati, nelle udienze monocratiche, fino a cinque processi fissati per lo svolgimento di attività istruttoria, con la citazione di un numero massimo di tre testi per ciascun processo, e nelle udienze collegiali fino a tre processi fissati per l'attività istruttoria, con la citazione di un numero massimo di tre testi per ciascun processo; ciascuno di tali processi dovrà rispettare il numero massimo di quattro parti private.

I processi fissati per l'istruttoria da trattare saranno individuati, attribuendosi precedenza, in primo luogo, a quelli con imputati detenuti o sottoposti ad altra misura cautelare personale; in secondo luogo, a quelli con parte civile costituita, e, in via residuale, ad altri processi rientranti nel novero dei processi prioritari di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p..

In caso di pluralità di processi con istruttoria rientranti in tali categorie, si seguirà il criterio di attribuire precedenza a quelli con numero di registro generale più basso..

Per i processi con numero di parti eccedenti il numero massimo previsto, il giudice o il presidente del collegio potrà richiedere al Presidente di Sezione Coordinatore dell'Area Penale l'autorizzazione alla fissazione in via esclusiva di tale processo in orario successivo a quello degli altri ed in un'aula di adeguata capienza.

Per i processi fissati dinanzi alla Corte di Assise, si applicano le disposizioni suindicate, con la precisazione che l'eventuale rinvio di processi fissati per lo svolgimento dell'attività istruttoria sarà effettuato con provvedimento emesso fuori udienza.

2. Almeno sette giorni prima di ciascuna udienza, ogni giudice monocratico o presidente del collegio trasmetterà alla cancelleria un provvedimento, nel quale verranno riportati, con l'indicazione del numero di registro generale e del numero di registro di notizie di reato, i processi da chiamare per ogni singola fascia, con la specificazione, per i processi fissati per la discussione e per l'istruttoria, anche dell'orario di chiamata di ciascun processo.

Tale elenco sarà tempestivamente trasmesso dalla cancelleria al COA di Avellino per la pubblicazione sul sito Internet dell'Ordine e la diffusione tra gli iscritti, nonché al Pubblico Ministero in sede e al Presidente del Tribunale.

3. I processi fissati dinanzi al GIP/GUP saranno trattati con il sistema delle fasce (10-11; 11-12; 12 e ss.), limitatamente ai processi con parti private fino al numero di 3 ed in ciascuna fascia potranno essere inseriti processi nel numero massimo di 5.

I procedimenti da trattare con rito camerale saranno celebrati dal GIP/GUP nella medesima aula dopo l'udienza preliminare e concorreranno alla determinazione del numero massimo di procedimenti da trattare.

Gli orari di trattazione saranno comunicati alle parti dalla cancelleria.

A cura di ciascun GIP/GUP sarà redatto elenco dei procedimenti da trattare nella giornata, con indicazione del numero di registro generale, che sarà trasmesso al Presidente del Tribunale almeno sette giorni prima dell'udienza.

4. I procedimenti di convalida dell'arresto/fermo innanzi al Gip, le udienze di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto nonché le udienze per i contestuali riti per direttissima, con imputati detenuti agli arresti domiciliari o trasferiti nelle camere di sicurezza, saranno trattati di regola mediante celebrazione fisica, salvo che il giudice ritenga di procedere mediante collegamento da remoto. Per i medesimi procedimenti con detenuti in carcere restano operative le disposizioni del protocollo di intesa tra Tribunale, Procura della Repubblica, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Camera Penale sottoscritto il 26 marzo 2020.

5. In tutte le udienze, ove si determini la presenza in aula di un numero di persone superiore a quello indicato nella relazione dell'autorità sanitaria locale allegata al decreto n. 77/2020, il giudice o il presidente del collegio valuterà se sia possibile la celebrazione del processo nel rispetto delle misure di distanziamento sociale.

6. Restano ferme le disposizioni del decreto n. 77/2020 e del protocollo allegato, non espressamente derogate dal presente provvedimento.

7. Restano altresì ferme le disposizioni attuative licenziate con decreto presidenziale n.78/2020.

Si dispone la comunicazione del presente decreto al CSM, al Ministero della Giustizia, al sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli, al sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al sig. Procuratore della Repubblica di Avellino, ai magistrati professionali ed onorari del Tribunale, alla Dirigente Amministrativa per l'inoltro alle cancellerie interessate, all'assistente giudiziario dott. Alfredo Scognamiglio e all'ausiliario sig. Giovanni Cuomo.

Si comunichi altresì al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino e al sig. Presidente della Camera Penale di Avellino, per l'inoltro agli iscritti e a ogni altro destinatario che riterranno interessati.

Si pubblichi sul sito INTERNET del Tribunale.

Avellino, 12.6.2020

Il Presidente del Tribunale

dott. Vincenzo Beatrice

